

Servizio gratuito per tutto il 2014 al Centro Benedetta d'Intino**Rinascere, imparando a parlare con le dita**

Siamo abituati a pensare che la parola sia tutto. Non è così. Ci sono migliaia di persone che per forme congenite, malattie, incidenti, non possono comunicare con il linguaggio verbale. Leonardo (foto) era uno di loro. È rimasto chiuso in un suo mondo interiore per anni, fino a quando ha incontrato il Centro **Benedetta d'Intino** (benedettadintino.it). Quando è arrivato, nessuno era capace di capirlo, non riusciva neppure a sostenere lo sguardo. Seguito da terapeuti specializzati nella comunicazione aumentativa alternativa (Caa) è rinato. Oggi «parla»: il suo dito corre sulle icone e racconta di sé, chiede e risponde. «È finalmente una persona», dice la madre. Il Centro **Benedetta d'Intino**, fondato da Cristina Mondadori con un'équipe di neurologhe e



neuropsichiatre infantili, è un punto di riferimento in Italia. Con il progetto Porte Aperte, l'accesso al servizio Caa sarà gratuito: «Da soli, però, non ce faremo — dice Cristina Mondadori —. Serve l'aiuto di tutti». (m. ghe.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

